Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Ufficio VICO I

EX ICQRF
Prot. **Uscita del 27/07/2012**
Numero: **0001050**
Classifica:

Roma 27 LUG. 2012

Alle Regioni e alle Province autonome
Assessorato Agricoltura e Foreste
LORO SEDI

E, p.c.

All'AGEA Coordinamento
Via A. Salandra, 13
00187 ROMA

Al Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità
Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità
Ufficio SAQ IX
SEDE

Alle Associazioni di categoria ed alle Organizzazioni professionali operanti nel settore vitivinicolo
LORO SEDI

OGGETTO: operatività del sistema informativo territoriale AGEA rispetto ai requisiti stabiliti dai disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP. Implementazione del sistema.

Si fa riferimento alla nota prot. 17623 del 20 giugno u.s., di pari oggetto, con la quale questo Dipartimento ha sollecitato a codeste Regioni l'implemantazione del sistema territoriale di rivendicazione delle produzioni vitivinicole circa gli adempimenti stabiliti dal decreto ministeriale 16 dicembre 2010.

In merito, come concordato nel corso delle riunioni tenutesi presso questo Ispettorato, l'AGEA ha provveduto alla pubblicazione, nell'ambito del sistema informatico agricolo nazionale (*Sian>Servizi>Gestione>Vitivinicolo>Schedario Viticolo>Gestione DO/IG*), dell'applicazione per la gestione dei dati di cui ai disciplinari di produzione dei vini a DO e IG per la campagna 2012/2013

In particolare, tale applicazione permetterà l'inserimento, ai sensi dell'art. 16 del decreto ministeriale 16 dicembre 2010, dei dati necessari per la costituzione dei filtri informatici relativi ai requisiti imposti dai disciplinari di produzione delle singole produzioni a DO e ad IG, con particolare riferimento alla piattaforma ampelografica ammessa, alle rese di uva e dei relativi superi di produzione ed alla resa di trasformazione uva/vino, nonché i requisiti agronomici e di collocazione zonale delle particelle rivendicate.

In tal senso ed alla luce della prossima pubblicazione delle nuove modalità di presentazione della dichiarazione vendemmiale e/o di produzione per la campagna 2012/2013, si rappresenta a codeste Regioni che l'inserimento dei citati filtri di controllo sarà autobloccante per il completamento delle dichiarazioni medesime e, pertanto, si invitano gli enti territoriali che non

avessero ancora adempiuto alle disposizioni impartite a procedere entro il periodo di rivendicazione delle produzioni all'inserimento dei dati necessari.

In considerazione dell'importanza e dell'urgenza di implementare il sistema come sopra indicato, si conferma, così come ampiamente concordato, la necessità di poter recepire le integrazioni richieste entro il 1° agosto p.v. al fine di consentire agli aventi diritto di poter accedere al sistema di rivendicazione in maniera completa evitando, altresì, eventuali disservizi legati all'inserimento di dati non coerenti con le disposizioni produttive stabilite dai singoli disciplinari di produzione.

Si rammenta, in ultimo, che la mancanza del controllo sistematico dei dati inseriti nel sistema informatico nazionale ha causato, nel corso della campagna 2011/2012, notevoli difficoltà operative pregiudicando, in taluni casi, il normale svolgimento delle attività di certificazione a discapito degli operatori interessati.

Pertanto si segnala l'urgenza nell'attivazione dei richiamati presupposti di autocontrollo del sistema informatico nazionale al fine di escludere che le problematiche, sinora emerse, possano ripresentarsi anche per la campagna vendemmiale 2012/2013, in considerazione peraltro della prossima applicazione delle disposizioni di controllo anche a carico delle produzioni vitinicole ad IGP, in vigore dal prossimo 1° agosto 2012.

Confidando in una reciproca collaborazione, si rimane a disposizione per ogni chiarimento in merito.

Giuseppe Serino
Ispettore Generale Capo